

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

LE INSCRIZIONI

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSCRIZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30

LE INSCRIZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982

Nuovi combattimenti in Africa - Affari d'Oriente

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia

Nuovi combattimenti IN AFRICA

Informatori provenienti dal campo nemico assicurano che questi ha seco una grande quantità di servi e di donne e che scarseggia di viveri.

I Drusi COSTANTINOPOLI 22.

Lo stato di Deburlet BRUXELLES. 21. - Il presidente del Consiglio, Deburlet, fu colpito da congestione cerebrale.

Il berretto di un nuovo cardinale WASHINGTON 22.

Il chiasso all'Università

La commemorazione di Amba-Alagi Roma, 21

Onorare i morti per la bandiera nazionale è stato sempre culto delle generazioni nostre.

Le mosse dei Dervishi Roma, 23

Le notizie che si hanno sulle mosse dei Dervishi sembrano poco favorevoli.

La chiamata della classe 1872 Roma, 23

La chiamata sotto le armi di una nuova classe è già decisa, poichè è inevitabile l'invio di altri 10 o 15 mila uomini in Africa.

Il colonnello Pittaluga a Roma Roma, 23

Il colonnello Pittaluga si trova quasi in permanenza al ministero della guerra, l'opera sua essendo in questo momento importantissima per l'organizzazione della spedizione in Africa.

Pagamento delle cedole Roma, 23

Il pagamento delle cedole del Debito Pubblico nell'interno del Regno procede regolarmente.

Sul progetto del Catasto Roma, 23

L'on. Sonnino ha dichiarato che il nuovo progetto sul catasto sarà uno dei primi ad essere presentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Vi fu uno studente che gridò: Viva la rivoluzione sociale!

Disgraziato, poco mancò non fosse linciato. Fu sottratto, ferito, alla indignazione generale, dal segretario della facoltà di lettere.

Intanto giunsero con le bandiere rispettive gli studenti dell'Istituto tecnico e del liceo E. Q. Visconti.

Avendo anche allora i socialisti tentato di provocare disordini, fu necessario l'intervento dell'ispettore Calabresi che operò alcuni arresti.

I nomi degli arrestati nei disordini universitari sono i seguenti.

Toscano Marco d'anni 18 studente... privato.

Baraldi Edoardo, d'anni 23 da Genzano. cuoco.

Baraldi Aristide, di anni 19 studente... privato.

Mozzani Vezio, di anni 22, da Roma, studente universitario.

Sciardi Filippo d'anni 22 conciatore di pelli.

Sausè Lambertino di anni 18 conciatore di pelli.

Tutti sono stati rilasciati fuorchè il Sausè che fu trovato possessore di manifesti sovversivi.

Dovrà rispondere di offesa agli agenti della forza pubblica.

Lungo il percorso: Collegio Romano, piazza Santi Apostoli, via Nazionale furono emesse grida di « Viva all'Italia, all'esercito, a Toselli, ecc... »

Sul monumento ai caduti di Dogali furono deposte tre corone votive.

Padova ed il suo Porto

LETTERA APERTA al Comitato Promotore

Chioggia, 20 (G. B.) Conviati noi pure che il vero bene morale e materiale del nostro paese riposa in un allacciamento alla provincia di Padova mediante una linea ferroviaria (o tramviaria che fosse), facemmo plauso al corrispondente X che primo - nelle colonne di questo pregiato giornale - ridesta l'importante questione, ed al Comitato promotore che sotto la sigla K dichiarossi costituito all'effetto d'intraprendere il movimento.

Secondo anche che la coscienza ed il sentimento ci ispiravano, abbiamo esternato l'opinione nostra in argomento, e per quanto succintamente, abbiamo tracciata pure la via da percorrere per iniziare l'agitazione intesa a raggiungere il determinato fine.

Ora credevamo giunto il momento perchè tutti coloro i quali idearono o si associarono alla patriottica idea dovessero conoscersi e raccogliersi per discutere e deliberare sul modo migliore di incominciare e seguire il movimento destinato a dare carattere di serietà e di attuazione ad una proposta che ha in sé il germe del più potente risveglio economico e commerciale della diletta nostra Chioggia.

Il continuare a scrivere articoli sopra articoli per dimostrare quanto risalta a tutti a luce meridiana, la credevamo - a bene qualificarla - opera platonica. E tempo di agire e seriamente agire.

Stiamo quindi in attesa di una riunione che, allo scopo notorio, il Comitato promotore dovrebbe indire, e passiamo ad altro.

PEI CADUTI IN AFRICA

Il nostro Consiglio Comunale, nell'ultima sua adunanza, interpretando i sentimenti della città ed unendosi al voto di tutta Italia mandò un saluto ai caduti d'Africa, eroicamente immolatisi per l'onore della bandiera italiana.

Il Consiglio Comunale approvò, in seconda lettura, alcune deliberazioni preesistentemente prese, fra le quali il progetto preliminare per l'impianto elettrico della città.

Su proposta di alcuni consiglieri, e dietro domanda della Commissione per la conservazione dei monumenti, votò lire 1500 per concorrere alla spesa di ricostruzione della cupola del campanile della Cattedrale.

ANCORA DEL CATASTO ESTIMATIVO

(Popolo Romano)

Un membro di una Commissione censuaria comunale addita alla Gazzetta del Popolo « un rimedio, come egli stesso dice, alla buona » contro il rinvio della perequazione fondiaria, che ci pare prezzo dell'opera raccogliere.

Premesso che la legge del 1. Marzo 1886 è, a suo avviso, difettosa in parecchie parti e che l'applicazione ne è stata anche peggiore, lo scrittore della lettera in parola scagiona l'on. Sonnino delle censure che gli attirò addosso la proposta di sospendere il Catasto estimativo per spingere alacramente quello geometrico e parcellare, essendo fatto accertato che, in talune provincie, questo si trascurava e che si usavano per l'estimo criteri assolutamente errati.

Se, adunque, è savio partito quello di volgere le maggiori e le più sollecite cure al Catasto geometrico, che è condizione necessaria di un buon Catasto estimativo, non sarebbe, tuttavia, altrettanto provvido e savio mantenere la presente grave sperequazione tra le diverse provincie del Regno fino a tanto che, ultimato il Catasto parcellare, si possa procedere a fomar il secondo con unità di criteri.

On d'è che egli propone un rimedio spiccio e poco costoso per temperare la sperequazione.

Noi conosciamo - egli dice - con sufficiente approssimazione la superficie delle diverse provincie, ne conosciamo la fertilità e la produzione media; perchè non si potrebbe affidare ad una Commissione di dieci galantuomini studiosi e pratici il mandato di suddividere equamente tra le 69 provincie del Regno i 107 milioni, che rappresentano il provento della tassa fondiaria?

Compiuto questo lavoro preliminare, che non richiederebbe molto tempo, nè molta spesa, una Commissione provinciale provvederebbe, in ogni provincia, al riparto dell'imposta tra i Comuni, i quali, alla loro volta, la suddividerebbero, tra i singoli contribuenti.

Il sistema non è certamente perfetto, ma rappresenta un minor male in confronto all'attuale patente ingiustizia ed inoltre, ha dalla sua un esempio che ha dato frutti abbastanza buoni, quello del dazio consumo, che presso a poco è ripartito tra Comune e Comune con questo metodo.

Questo sistema ha comune con quello della denuncia, raccomandato dall'on. Canzi, l'inconveniente di aumentare il carico del contribuente in alcuna provincia per diminuirlo in altre, e di sostituire ad una agitazione, la quale si potrebbe dire settentrionale, un'agitazione meridionale, che sarebbe egualmente incresciosa e pericolosa.

Si scelga questo o si scelga quello, ciò che monta per il contribuente è che lo sgravio di una regione non significhi aggravio delle altre; indi è il punto di partenza per il riparto dell'imposta, il quale deve variare.

Fino a tanto che questo punto di partenza non può essere abbassato al disotto dei 107 milioni, che presentemente l'imposta getta nelle casse dello Stato, ogni tentativo di perequazione ci sembra prematuro ed inopportuno ed avrà per conseguenza di rinfocolare un dissidio, che per carità di patria dobbiamo tutti desiderare che sia composto al più presto.

Come abbiamo scritto altra volta, ricordiamo oggi, che gli effetti finanziari della legge del 1886 non possono avere principio che tra due anni e sarà anche un principio molto limitato; sicchè manca ogni ragione di affrettare una soluzione che potrà essere presa più tardi con maggiore ponderazione e con intera cognizione di causa e che dovrà essere regolata dallo stato della finanza. Imperciocchè, volere o volare, sarà questo e questo soltanto che potrà fissare la somma del contributo sui redditi delle terre.

tardi con maggiore ponderazione e con intera cognizione di causa e che dovrà essere regolata dallo stato della finanza. Imperciocchè, volere o volare, sarà questo e questo soltanto che potrà fissare la somma del contributo sui redditi delle terre.

IL "COMUNE", NEL 1896

«Lungo promettere coll'attender corto» non fu mai programma di questo giornale Il Comune, il quale, se ancora non ha un periodo di longevità come altri giornali di più vecchia data, ne ha però uno sufficiente per meritare che i lettori abbiano piena fiducia nella sua parola.

In sei anni, quanti ormai ne conta la nostra pubblicazione, studio precipuo del Comune fu costantemente quello di far luogo di anno in anno a tutte le migliori, che il camminare dei tempi esige anche dal giornalismo, come uno degli strumenti più attivi della odierna pubblica cultura.

Il programma del Comune fu inoltre contentaneo alla massima di promettere soltanto ciò che sapeva di poter mantenere.

I nostri lettori, nella loro imparzialità sono in grado di farcene ampia testimonianza.

Sulla falsariga di queste idee riesce facile indovinare quale sarà l'unico studio del Comune per rendersi sempre più accetto ai suoi lettori: sarà quello di migliorare sotto tutti gli aspetti la redazione del giornale stesso, di allargare sempre più la sfera delle corrispondenze sia dalla provincia, che dalle altre finitime, non che da tutto il regno, e in particolare dalla Capitale.

Già il Comune ha introdotto in queste ultime settimane una innovazione, della quale il pubblico si mostra soddisfattissimo, accorgendosi finalmente di avere un giornale cittadino, che in quanto a notiziario non arriva più colla vettura di Negri.

Accenniamo evidentemente alla nostra seconda edizione, che ci porta in giornata la vita della Capitale, e ci mette in grado di dare quotidianamente la cronaca cittadina, facendo cessare lo sconio di leggerla il mattino successivo nei giornali di Venezia, prima che negli organi locali.

Ma noi teniamo ad allargare più ancora i miglioramenti del Comune per l'interesse dei lettori, affinché il nostro giornale, sia per il notiziario, sia per la varietà degli argomenti trattati, non tema concorrenti, lasciando inoltre, pù che in passato, largo campo alla parte amministrativa, per la quale ci siamo assicurata l'opera di collaboratori competentissimi.

È perciò che, oltre le combinazioni, delle quali l'Amministrazione ha dato altrove lo specchio, coll'intendimento speciale di servire a tutte le esigenze di una società colta e civile, il Comune, si è assicurato un Corriere da Parigi, affidandone l'incarico a persona competentissima, ed un Corriere da Milano, centro artistico industriale, che ha tanta parte nella vita della gran patria italiana.

Quanto alla Capitale, il servizio che abbiamo iniziato da parecchi giorni, sia in telegrammi, sia in corrispondenze, ci dispensa, coll'esempio del fatto, dall'amplificarne la somma convenienza, la massima opportunità.

È tutto ciò, per chi vuole esser giusto è quindi valutare le maggiori spese, alle quali l'amministrazione del giornale va incontro, depone in favore del solo sentimento che ci anima: quello di meritarcì la stima e l'appoggio dei nostri lettori.

Allo scopo di assicurarci questo compenso, c'inoltriamo quindi verso l'anno nuovo animati dalla più schietta fiducia.

(Vedi Avviso in seconda pagina)

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D' ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese) . . .	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione . . .	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA . . .	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE . . .	21	20
» e MONDO UMRISTICO . . .	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA . . .	21	19
» e L' ADOLESCENZA . . .	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE . . .	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA . . .	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Della **STAGIONE** è inutile parlare. È il migliore, il più ricco, il più apprezzato dalle nostre Signore fra i giornali di moda.

L'ARTE ILLUSTRATA, splendissima pubblicazione che esce ogni mese in dispense di venti pagine l'una, contenente quattro grandi e magnifiche pagine di incisioni in legno, **IL CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE** esce ogni Domenica in otto grandi pagine illustrate con belle incisioni. Contiene un altro Giornale affatto distinto, **Il Corriere dei Ragazzi e delle Giovinette**.

IL MONDO UMRISTICO, il migliore Giornale italiano di caricature, che esce ogni Domenica.

IL GIARDINO DELLA VITA, elegante Giornale illustrato di Letteratura.

L' ADOLESCENZA, splendido Giornale illustrato per i giovanetti e le giovanette. Si pubblica ogni Domenica.

IL MONITORE MUSICALE, pregiata pubblicazione dedicata alla musica.

LA GAZZETTA AGRICOLA, buon Giornale di Agricoltura.

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati.

Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera.

In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri Giornali.

Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

REGALI

Regalo di L. 110

Quei nostri abbonati più diligenti che manderanno il prezzo di abbonamento annuo entro il 5 Gennaio 1896 concorreranno ad un premio che verrà estratto a sorte il 7 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Direzione del Giornale, consistente in

UNO

SPLENDIDO OROLOGIO DA PARETE

in maiolica artistica, legato in bronzo dorato. La macchina è lavorata alla perfezione e garantita. Proviene da una primissima fabbrica di Ginevra. Il dono, di assoluta novità parigina, è un ornamento adattissimo per qualunque elegante salotto.

Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo entro il 20 Gennaio 1896 concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

Servizio da scrivere

L'astuccio è foderato internamente in raso - contiene un bellissimo servizio per scrivere; è in porcellana di Sevres, legata in bronzo a freghi dorati.

Il servizio completo è così composto:

- 1 calamita in cristallo e bronzo
- 3 candele in molle novità
- 1 porta-penne
- 1 taglia-carte.

Questo secondo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Redazione.

Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione.

Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone

È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il servizio è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti - ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

CRONACA DELLA CITTÀ

I Conti del Comune

II.

Riprendiamo, dunque, la passeggiata in mezzo alla selva di cifre adensate nelle brevi pagine di questi *Conti del Comune di Padova*. Per la storia e per l'arte, Padova ha speso, semplicemente, circa mezzo milione di lire.

Così si sono avuti il *Museo e l'Archivio*, progettati anche questi da Camillo Boito. Quando ne fu scoperta la facciata granitica, la critica strillò forte. Quella specie di dado, in vero pesante, che costituisce l'atrio del nostro Museo, trovò molti e non spregevoli censori. Ma dentro, salendo la magnifica scala, percorrendo le amplissime sale, il lavoro Boitano trionfa nella festa della linea, della luce e del colore.

E qui, oltre alle copiose e preziose opere d'arte, trovò sede degna il patrimonio storico della città, formato da una legione di documenti quasi senza numero.

Mentre scrivo, si sta ultimando la nuova fabbrica verso mezzogiorno, dove avranno posto ordinato e comodo gli atti delle 250 corporazioni soppressate della città - qualche cosa come 12 o 14 milioni di fogli - una miniera, addirittura per gli studiosi delle nostre vicende.

E non c'è lode che basti per quest'impresa, che rivela il culto dei Padovani per le loro memorie. Solo noi non vedremo elencato il quattordicimillesimo foglio. Tanta compiacenza è riservata ai venturi, perchè gli anni passeranno in folla sul lunghissimo lavoro.

X

È il culto delle memorie e dell'arte Padova lo rivelò anche nel 1868, quando - essendo minacciata la vendita della *Cappella di Giotto* e la dispersione dei suoi ammirabili dipinti - il Comune fece suo quel monumento, spendendo, L. 132,339.79, senza contare la somma voluta, poscia, per restauri e per rimettere al sole gli ultimi frammenti dell'anfiteatro pagano annesso - cura ed amore di Antonio Tolomei.

X

È storia ormai vecchia quella delle premure fatte dall'*Università* al Comune per la costituzione del cosiddetto *consorzio universitario* e della riluttanza invincibile del Comune stesso a tirarsi addosso l'onere relativo.

In sostanza, il Comune, pur riconoscendo l'obbligo morale di contribuire al decoro ed allo sviluppo dell'*Athenaeum* cittadino, ha sempre professato, in questa materia, la teoria delle mani libere.

Ed, a provare la consapevolezza di quell'obbligo, Padova già diede all'*Università* L. 184,048.38 per le aule del Gallo, per la scuola di medicina a S. Mattia, per la clinica ostetrica, per la scuola degli ingegneri.

Tutto questo in poco più d'una decina di anni - ed è qualche cosa. - Ma il prof. Ferraris, che ha l'ingegno alto come la volontà tenace e nell'esercizio del Rettorato ci mette tutto l'amore reclamato dal nobilissimo ufficio, non dispera di arrivare a capo anche del consorzio e non desiste dal proseguirne la costituzione.

Vedremo. Certo, intanto, l'*Università* nostra rifornisce, considerando il numero, sempre maggiore, di studenti che a lei - come a fonte di sapere e... di lieti tripudi - accorrono d'ogni parte. Peccato, soltanto, che il fabbisogno nazionale dei professionisti, laureati sia terribilmente al di sotto della produzione dei medesimi.

Su questo proposito, rimando i lettori alle desolanti statistiche del Bodio.

Ad ogni modo, i giovani vengono a noi e siamo i benvenuti.

Per altre Scuole - escluse le elementari e l'*Università* - il Comune contribuì con Lire 343,091.19. In questa cifra rispettabile, l'Istituto tecnico e la scuola omonima figura per L. 230,943.59; e già, tutti gli anni, o poco o assai, si continua a spenderci dentro.

Manco male che i ragazzi, quando tornano dalle lezioni, fanno un chiasso del diavolo, bestemmiano come turchi, suonano i campanelli delle case e sputano sui bottoni dei medesimi.

X

Il *Cimitero*. Due cifre - l'alfa e l'omega - del bilancio della necropoli patavina:

Preventivate L. 701,325.—

Spese » 1,524,950.89

Dunque, la conclusione ha superato di più del doppio la previsione.

Il prospetto del nostro *Cimitero* è bello - non c'è che dire. Qui l'architettura ha risposto interamente alla cosa. Fra l'altro, il tempio, dalla cupola altissima, fuggente, cosparsa di stelle - con quell'altare di gusto squisito e di squisita fattura, basterebbe alla rianimazione dell'architettura.

Ma le pietre, bianche e bruno - le bruno specialmente - che rivestono il tempio ed i chioschi, male resistono alle intemperie. Segni di guasti sensibili, vi sono qua e là; ed il tempio è tutto, ormai, preda d'una sa-

dine insolente, che rode le decorazioni a fresco dell'interno, montando su, lenta, ma inesorabile, verso le... stelle.

Speriamo che le medesime sappiano respingere l'invasione.

X

Ciò che s'è fatto a Padova per avere dell'acqua buona, bevibile - a narrarlo distesamente - formerebbe un volume da slogare, col peso, le braccia; e ciò che s'è speso, a contarlo, darebbe un tesoro.

E che polemiche sorsero fra quelli che sostenevano la potabilità dell'acqua del sottosuolo e quelli... viceversa!

Commissioni, analisi, ricerche, tentativi, tebrazioni (che Dio mi assista), articoli, opuscoli, proteste - tutto, il nostro Comune, provò; ma ne uscì bene - per fortuna - e, in un giorno lietissimo (13 giugno 1888), in mezzo a Piazza dei Signori, si levò alto, cristallino, tutto iridescente, il zampillo della prima acqua venuta da Due Ville.

Era opera della Società Veneta, costruttrice - *ausu romano* - del nostro magnifico acquedotto.

Assuntrice, originariamente, la Società stessa del servizio e della distribuzione, nel 20 agosto 1892 si stipulò il contratto di cessione al Comune, mercè il corrispettivo di L. 2,400,000, ottenute dalla Cassa di depositi e prestiti e da rimborsarsi con l'annualità di L. 150,000.

Alla spesa del riscatto debbono, poi, aggiungere altre L. 558,287.66 per accrescere il numero delle fontane in città, per estendere la rete dei tubi in città e fuori, (che supererà i 100 chilometri) e per resto.

Totale, L. 2,958,287.66 e, volendo far conto tondo, *tre milioni*... in acqua. Ma che acqua! e che salute per tutti! e la salute si può pagarla cara, senza rimorsi.

Riassumendo, le opere pubbliche ricordate ed altre, importarono una spesa di L. 11,884,743.35 la quale ha carattere di straordinarietà. Mettendoci accanto l'ordinaria, si va - nel ventisettennio - più lontano assai. Il dott. M. Romanin Jacur si contenta d'aggiungere la spesa delle epidemie, scoppiate fra il 1873 e l'86 e quella dell'inondazione del 1882 per concludere con un totale di spese straordinarie di L. 12,374,291.09.

Questo è il suggello della gagliarda potenzialità del nostro Comune e della sagacia col quale fu amministrato sempre.

X

Ma ci sono anche i debiti - non eccessivi, non sproportionati - ma debiti. E chi non ne ha in questo secolo che lavora col denaro degli altri?

Nel 68 i debiti del Comune erano di L. 90,005.94 - una miseria, come si vede. Dopo, a tutto il '94, ne furono autorizzati per Lire 4,751,456.90; ma non se ne contrassero che per L. 4,711,057.01 e, grazie alle estinzioni che sommarono a L. 1,196,552.81, il nostro fardello, a 31 dicembre 1894, era ridotto a L. 3,604,510.14.

Interessi pagati L. 1,178,218.84.

Concludendo, quando nel 1919 sarà rifuso ciò che restava di debito nel 1894, il Comune avrà pagato - per avere in totale L. 4,801,062.95 - la bellezza di L. 8,057,167.04 fra capitale e interessi: quasi il doppio di ciò che incassò.

Nessuna meraviglia, del resto.

Questa è la vicenda inesorabile di tutti i debiti - grandi e piccoli, che vanno per le lunghe. - E sono tutto oro le seguenti parole della relazione, che sto esaminando, e colle quali anche oggi finisco:

« Queste cifre sono abbastanza eloquenti per dimostrare quanto costoso riesca il contrarre debiti a lunga scadenza e come per una pubblica amministrazione, che deve provvedere ad estinguerli col denari pagati dai contribuenti sotto molteplici forme di balzelli, sia giustificato il ricorrere a questo espediente soltanto quando si tratti di opere reclamate dalla pubblica igiene, da imperiosi motivi che non ammettono dilazioni o per attivare servizi che tornino direttamente od indirettamente di vantaggio vero e reale ai contribuenti. »

ITALO

Comizio
PER LA FEDERAZIONE
DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Ieri presso la sede della Società Operaia di M. S. fra gli artigiani, negozianti e professionisti in Piazza Unità d'Italia, si tenne il Comizio per la federazione delle Società di M. S. di Padova.

La sala era addobbata con trofei di bandiere tricolori ed era esposta pure la bandiera sociale.

Nella parte di fondo c'era il banco della presidenza ed ai lati i tavoli per la stampa.

Alle 11 1/2 entrò nella sala accompagnato dal Comitato provvisorio, l'on. Luzzatti presidente della riunione.

Si fa quindi l'appello delle Società presenti. Rispondono 42 rappresentanti di città e provincia.

L'avv. Benedetti scusa l'assenza delle Società operaie di Vò e di S. Margherita d'Adige.

Legge quindi le lettere di adesione di queste due Società che sono accolte da approvazioni.

Il dott. Benedetti legge quindi un breve discorso col quale porta il saluto della Società operaia da lui presieduta, alle Società consorziolate rappresentate, ed all'on. Luzzatti.

Il discorso fu salutato da vivi applausi.

Al dott. Benedetti risposero, ringraziando, il cav. Rinaldi per la Società di Battaglia ed il rappresentante della Società di Montagnana.

Parlò quindi il comm. Luzzatti, e fece uno di quei discorsi che non si tenta neanche di riassumere.

Egli dimostrò, convincendo gli intervenuti, dell'assoluta necessità di unire tutte le forze, benemerite istituzioni di cooperazione e mutualità della provincia di Padova per formare il Palazzo del Popolo come esiste in Inghilterra ed in Belgio.

Ne seguì seria e lunga discussione, alla quale parteciparono i *Lavoratori del Libro*, a favore della Camera del Lavoro, e di fronte alle loro proposte il prof. Galeno credette di proporre un emendamento, che fu accettato.

Chiusa la discussione, venne letto e messo ai voti l'ordine del giorno seguente proposto dal cav. Dei Vò:

« Le istituzioni di previdenza e di risparmio - le cooperative di lavoro e credito - i sindacati agrari - convenuti il 22 dicembre in Padova presso la Società di M. S. artigiani, negozianti e professionisti, deliberano di confederarsi negli scopi seguenti:

a) concordare gli intenti affinché le funzioni singole e collettive delle istituzioni confederate, siano sempre aliene da ogni preferenza politica e religiosa; preferenze che, indebolendo il solo criterio sano della rettitudine e delle idoneità economiche, finiscono sempre per nuocere alla solidità degli istituti che le praticano;

b) difendere i provvedimenti intesi al bene delle classi popolari rendendo più intensa l'azione delle istituzioni aperte o tutti, segnatamente nella campagna, perfezionando i congegni, ed i benefici delle associazioni di M. S., promuovendo agenzie, casse rurali, cooperative di lavoro, distillerie cooperative, sindacati per l'esportazione ed altri istituti somiglianti, collegate colle Banche Popolari, colle Casse di risparmio, colle cattedre ambulanti del Circondario;

c) discutere, preparare, ottenere i provvedimenti intesi al progressivo miglioramento delle classi lavoratrici, provvedimenti che le nostre Associazioni disgregate non potrebbero far trionfare, come ad esempio l'istituzione della cassa nazionale per la vecchiaia degli operai, una legislazione equa e tutelatrice per le Società di M. S. e dei braccianti, la trasformazione dell'imposta del dazio consumo in altro tributo meno gravoso per le classi lavoratrici ecc. come qualsiasi altro provvedimento che rispettando la più gelosa autonomia delle nostre istituzioni sia di interesse generale degli enti confederati e delle classi che essi rappresentano;

d) di aiutare la istituzione di Camere di Lavoro;

e) come interesse particolare delle 24 Associazioni operaie della città;

f) istituire la sede unica per le Società operaie cittadine allo scopo non soltanto di limitare così le spese unitarie per le sedi sociali, ma soprattutto per poter istituire con minima spesa singola un onesto, liberale, ed educatore ritrovo di tutta la classe lavoratrice una biblioteca popolare circolante, sedi di conferenze, ricreatori festivi per i figli degli operai, cucine economiche ecc. ecc.

Deliberano inoltre di dar incarico al Comitato promotore della formazione dello Statuto della confederazione in ordine agli scopi preaccennati.

E confermano in definitivo il Comitato provvisorio, facoltizzandolo ad aggregarsi altre persone tenendo conto della discussione oggi avvenuta.

Tutti i presenti aderirono a tale deliberazione riservandosi di riferire alle singole Società. — La riunione ebbe eccezionale importanza.

RELAZIONE
DEI COMMISSARI REVISORI
DEL BILANCIO PREVENTIVO 1896

L'on. Presidente della Deputazione Provinciale di Padova, l'avv. cav. Moroni ci ha comunicato l'unita relazione che di buon grado pubblichiamo:

ONOR. CONSIGLIERI

L'esaurimento del mandato di cui ci aveva onorato ci venne agevolato dal fatto che il risultato finale del bilancio preventivo per l'anno 1896 è perfettamente identico a quello del precedente esercizio.

La somma in eccesso della spesa sull'entrata ascende per entrambi gli esercizi a Lire 1.277.878.66.

A far fronte alle quali provvede in parte il limite legale della sovrainposta che in ragione all'aliquota di 0.50.000000 da L. 1.113.650.09.

Rimangono quindi scoperte L. 164.228.57

per sopprimere alle quali dev'esservi di necessità ricorrere ad una eccedenza del limite suddetto in proporzione ad una aliquota di 0.07.373.437.

L'eccesso non è molto forte tuttavia è a desiderarsi e ritenersi che negli esercizi successivi abbia a scomparire, e ce ne dà affidamento il fatto che sebbene la deficienza da coprirsi colla sovrapposta sia, come abbiamo detto, eguale a quella del preventivo 1895 delle differenze sensibili si riscontrano fra i due bilanci sia nell'entrata che nella spesa.

Mentre infatti nel bilancio dell'anno 1895 la prima figura esposta in L. 4.00.557.24 in quello dell'esercizio corrente è limitata a Lire 325.285.85 con una diminuzione quindi di reddito di L. 75.271.39, diminuzione che dallo esame accurato da noi fatta delle singole partite da cui dipende riesce appieno giustificata.

Ma se diminuirono le entrate la Deputazione provinciale con saggio provvedimento, di cui va lodata, cercò di tener limitate per una corrispondente somma anche le spese. Esse infatti che nell'esercizio 1895 figurano esposte per L. 1.678.435.90 nel bilancio ora in esame vengono limitate a L. 1.603.164.51 con una differenza in meno di L. 75.271.39 corrispondente alla diminuzione dell'entrata.

Maggiore riduzione di spesa non è per ora possibile giacché tutte le categorie che nella parte passiva del bilancio figurano variate sia in aumento che in diminuzione le quali pure vennero da noi pure prese in dettaglio esame non ci parvero suscettibili di ulteriori riduzioni.

Ci limiteremo quindi ad una sola raccomandazione quella cioè che per l'avvenire il bilancio provinciale sia allestito, discusso ed approvato in tempo da poter caricare la sovrapposta nei ruoli dell'imposta principale.

Si sarà così raggiunta una non disprezzabile economia di spesa nella compilazione dei ruoli speciali e si saranno risparmiate non ai contribuenti indicando loro in una sola volta, piuttosto che in più riprese quanto devono pagare.

Regolare perciò a nostro avviso è il bilancio come compilato dalla Deputazione non ci resta che di proporre l'approvazione negli estremi seguenti:

Spese complessive L. 1.603.164.51
Entrate » 325.285.85

Deficienze da coprirsi colla sovrapposta L. 1.277.878.66

Banca Cooperativa Popolare di Padova.

La Direzione di questa Banca ha diramata la seguente circolare:

La Direzione della Banca avverte codesta Spettabile Amministrazione che, come è sempre stato praticato da questo Istituto, alle Società di Mutuo Soccorso viene corrisposto sui depositi di numerario un interesse superiore di mezzo per cento a quello ordinario, in qualsiasi delle forme di delle forme di deposito stabilite dalla Banca, e quindi attualmente invece del 2,50, 3 e 3,50 per cento verrà corrisposto il 3, 3,50 e 4 per cento; ai depositi delle Opere Pie viene fatta la uguale condizione di favore purchè si tratti di depositi a piccolo risparmio, il cui tasso diventa quindi, come sopra, del 4 per cento netto.

Inscrizioni nei ruoli dell'Esercito.

Il Sindaco di Padova ha pubblicato l'annuale manifesto sul reclutamento del R. Esercito col quale notifica che tutti i cittadini dello Stato, nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1878 e domiciliati in questo Comune sono obbligati di domandare entro il mese di gennaio 1896 all'ora di iscrizione.

Grave malore.

Ieri l'altro il noto negoziante Giovanni Margola proprietario della profumeria *Carmen* fu colto da improvviso e grave malore. I medici riserbarono qualunque giudizio. Facciamo voti che il bravo Margola abbia presto a ristabilirsi in salute.

Conferenza.

Ricordiamo che questa sera alle ore 8 l'egregio conte Alberico Balbi Valier terrà la sua rimandata conferenza nella Sala della Gran Guardia sul tema: *La morale del secolo e dell'aria*.

La conferenza, come si sa, è a beneficio dell'albero di Natale per i bambini poveri.

Teatro Verdi.

Fervet opus! Al teatro Verdi è un affaccendarsi continuo.

Sta per essere messa in scena la *Carmen*, delizia dei pacifici Padovani. Le prove si succedono le une alle altre, e danno a sperare bene. Per ora ci asteniamo da qualunque giudizio, pur facendo un lieto pronostico.

Questa sera sarà fatta la prova generale e la sera di Natale avremo la prima rappresentazione.

Circolo Filarmonico Gallina.

Numeroso e scelto pubblico assisteva ieri sera alla recita data dai bravi dilettanti del Circolo Gallina.

Della sig. Peretti è ben nota ormai la ca-

pacità drammatica ed è sicuro che ben presto diverrà una buona artista.

Bravi entrambi.

Per una strana combinazione la Scuola di canto, capitanata dal prof. Orfice non poté dar saggio de' suoi studi.

Dovevano andar eseguiti due pezzi: l'aria per tenore nel *Mefistofele*, ed un coro con tenore solo e coro, ma sul più bello l'allievo Scaramella ammalò e si dovette sospendere la esecuzione di ambi i pezzi. Il fatto dispiacque a tutti.

Si iniziò subito dopo la distribuzione dei premi. Diamo l'elenco dei premiati:

Scuola di armonia e teoria superiore - prof. C. POLLINI - Armonia - anno I: Premio di 2° grado, Patolani Eugenia; Anno II: Premio di 2° grado, Palumbo Aniello - Menzione onorevole, Ravenna Elisa e Tomasoni Domenico. - Teoria superiore - Anno I: Menzione onorevole, Berti Ildebrando; Anno II: Premio di 2° grado, Paccanaro Giovanni.

Scuola di pianoforte - prof. A. PISANI - Anno I: Menzione onorevole, Alphandery Clotilde; Anno VIII: Premio di 1° grado, Baggio Berta.

Scuola di violino e viola - prof. T. CIMEGOTTO - Violino - Anno II: Premio di 2° grado, Cassini Paolo e Francesconi Ferruccio; Anno III: Premio di 2° grado, Pilon Vasco - Menzione onorevole, Sorgato Antonio; Anno IV: Menzione onorevole, Bazzani Armando; Anno V: Menzione onorevole, Molini Augusto; Anno VI: Premio di 1° grado, Sorgato Vincenzo. - Viola - Anno I: Menzione onorevole, Sartorio Ruggero.

Scuola di violino (elementi) - prof. C. MARCHESSINI - Anno I: Menzione onorevole, Ferro Luciano.

Scuola di violoncello e contrabbasso - prof. S. GIARDA - Violoncello - Anno III: Premio di 2° grado, Olorici Guido. - Contrabbasso - Anno III: Menzione onorevole, Fanzago Felice.

Scuola di strumenti di legno a fiato - prof. G. SORANZO - Flauto - Anno I: Menzione onorevole, Giove Alfredo; Anno II: Premio di 2° grado, Donato Alfredo. - Clarinetto - Anno III: Premio di 2° grado, Zambon Cesare. - Oboe - Anno I: Menzione onorevole, Fanzago Fernando.

Scuola di tromba ed affini - prof. D. GIDDINI - Cornetta - Anno II: Menzione onorevole, Vanzan Giuseppe.

Scuola di canto - prof. V. ORFICE - Anno II: Premio di 2° grado, Scaramella Arturo e Vaccari Guido.

Scuola di canto corale - prof. V. ORFICE - Corso maschile - Anno I: Premio di 2° grado, Giaccon Giovanni e Pinton Giuseppe - Menzione onorevole, Casarotti Domenico e Pittarello Gedeone; Anno III: Premio di 2° grado, Schiavinato Carlo - Menzione onorevole, Costantini Giovanni; Anno IV: Menzione onorevole, Sambo Giovanni.

Scuola di elementi e solfeggio - prof. A. MERCATALI - Anno I: Premio di 1° grado, Francesconi Maria, Valatelli Gino e Vanzan Francesco - Premio di 2° grado, Cainato Ferruccio, Conti Palmira, Pavanini Ippolito, Prospero Giuseppe e Ulian Maria - Menzioni onorevoli, Gai Raffaello, Raimondi Giuseppe, Tondolo Ferruccio e Zanolla Giuseppe; Anno II: Premio di 1° grado, Alphandery Clotilde, Cassini Paolo, Faccioli Rita e Sponato Ada - Premio di 2° grado, Calzavara Ersilia, Donato Alfredo, Poli Anna e Stringari Angelo - Menzione onorevole, Meletti Carlo e Vanzan Giuseppe.

OTTENERO LA LICENZA
Per avere compiuti gli studi
Baggio Berta - della scuola di pianoforte.
Bragagnolo Riccardo - della scuola di trombone.

Ed ora a festa finita ci sia permesso rallegrarci colla presidenza del nostro Istituto Musicale per gli ottimi risultati che ne sorte l'ingenuità in virtù di un ben inteso metodo di scuola, di una saggia direzione.

Al professori tutti, specie al valente direttore, il prof. Pollini la riconoscenza della cittadinanza tutta.

Col loro indiscusso valore, colla loro intelligenza, e collo zelo continuo che costantemente dimostrano sanuo ottenere dai loro allievi splendidi risultati.

Questo fatto ci porta ad una considerazione che esprimiamo: mercè l'opera dei valenti insegnanti l'Istituto Musicale di Padova ha saputo conquistarsi un nome reputatissimo.

E ciò basti.

ERREA

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Caffè Birreria STATI UNITI
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà
1399 tutto le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. 25

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti America - Esposizione di Chicago Aperto dalle 10 alle 23

Bravi entrambi.

Per una strana combinazione la Scuola di canto, capitanata dal prof. Orfice non poté dar saggio de' suoi studi.

Dovevano andar eseguiti due pezzi: l'aria per tenore nel *Mefistofele*, ed un coro con tenore solo e coro, ma sul più bello l'allievo Scaramella ammalò e si dovette sospendere la esecuzione di ambi i pezzi. Il fatto dispiacque a tutti.

Si iniziò subito dopo la distribuzione dei premi. Diamo l'elenco dei premiati:

Scuola di armonia e teoria superiore - prof. C. POLLINI - Armonia - anno I: Premio di 2° grado, Patolani Eugenia; Anno II: Premio di 2° grado, Palumbo Aniello - Menzione onorevole, Ravenna Elisa e Tomasoni Domenico. - Teoria superiore - Anno I: Menzione onorevole, Berti Ildebrando; Anno II: Premio di 2° grado, Paccanaro Giovanni.

Scuola di pianoforte - prof. A. PISANI - Anno I: Menzione onorevole, Alphandery Clotilde; Anno VIII: Premio di 1° grado, Baggio Berta.

Scuola di violino e viola - prof. T. CIMEGOTTO - Violino - Anno II: Premio di 2° grado, Cassini Paolo e Francesconi Ferruccio; Anno III: Premio di 2° grado, Pilon Vasco - Menzione onorevole, Sorgato Antonio; Anno IV: Menzione onorevole, Bazzani Armando; Anno V: Menzione onorevole, Molini Augusto; Anno VI: Premio di 1° grado, Sorgato Vincenzo. - Viola - Anno I: Menzione onorevole, Sartorio Ruggero.

Scuola di violino (elementi) - prof. C. MARCHESSINI - Anno I: Menzione onorevole, Ferro Luciano.

Scuola di violoncello e contrabbasso - prof. S. GIARDA - Violoncello - Anno III: Premio di 2° grado, Olorici Guido. - Contrabbasso - Anno III: Menzione onorevole, Fanzago Felice.

Scuola di strumenti di legno a fiato - prof. G. SORANZO - Flauto - Anno I: Menzione onorevole, Giove Alfredo; Anno II: Premio di 2° grado, Donato Alfredo. - Clarinetto - Anno III: Premio di 2° grado, Zambon Cesare. - Oboe - Anno I: Menzione onorevole, Fanzago Fernando.

Scuola di tromba ed affini - prof. D. GIDDINI - Cornetta - Anno II: Menzione onorevole, Vanzan Giuseppe.

Scuola di canto - prof. V. ORFICE - Anno II: Premio di 2° grado, Scaramella Arturo e Vaccari Guido.

Scuola di canto corale - prof. V. ORFICE - Corso maschile - Anno I: Premio di 2° grado, Giaccon Giovanni e Pinton Giuseppe - Menzione onorevole, Casarotti Domenico e Pittarello Gedeone; Anno III: Premio di 2° grado, Schiavinato Carlo - Menzione onorevole, Costantini Giovanni; Anno IV: Menzione onorevole, Sambo Giovanni.

Scuola di elementi e solfeggio - prof. A. MERCATALI - Anno I: Premio di 1° grado, Francesconi Maria, Valatelli Gino e Vanzan Francesco - Premio di 2° grado, Cainato Ferruccio, Conti Palmira, Pavanini Ippolito, Prospero Giuseppe e Ulian Maria - Menzioni onorevoli, Gai Raffaello, Raimondi Giuseppe, Tondolo Ferruccio e Zanolla Giuseppe; Anno II: Premio di 1° grado, Alphandery Clotilde, Cassini Paolo, Faccioli Rita e Sponato Ada - Premio di 2° grado, Calzavara Ersilia, Donato Alfredo, Poli Anna e Stringari Angelo - Menzione onorevole, Meletti Carlo e Vanzan Giuseppe.

OTTENERO LA LICENZA

Per avere compiuti gli studi
Baggio Berta - della scuola di pianoforte.
Bragagnolo Riccardo - della scuola di trombone.

Ed ora a festa finita ci sia permesso rallegrarci colla presidenza del nostro Istituto Musicale per gli ottimi risultati che ne sorte l'ingenuità in virtù di un ben inteso metodo di scuola, di una saggia direzione.

Al professori tutti, specie al valente direttore, il prof. Pollini la riconoscenza della cittadinanza tutta.

Col loro indiscusso valore, colla loro intelligenza, e collo zelo continuo che costantemente dimostrano sanuo ottenere dai loro allievi splendidi risultati.

Questo fatto ci porta ad una considerazione che esprimiamo: mercè l'opera dei valenti insegnanti l'Istituto Musicale di Padova ha saputo conquistarsi un nome reputatissimo.

E ciò basti.

ERREA

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Caffè Birreria STATI UNITI
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà
1399 tutto le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. 25

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti America - Esposizione di Chicago Aperto dalle 10 alle 23

Nuova Sartoria
MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
DELLE PIU RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 16
PALETOT da INVERNO	24	60
ULSTERS	18	50
CON MANTELLINA	22	70
VESTITI COMPLETI	18	50
MANTELLI A RUOTA	13	40

Pipistrelli Loden a L. 30
IMPERMEABILI TESSUTO GOMMATO
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.
La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

Per le prossime Feste
NEL NEGOZIO
G. CUZZERI & C.
Via Santa Giuliana
PADOVA N. 1047 A PADOVA

Ricco assortimento di oggetti per regali
di assoluta novità ed eleganza
GRANDI DEPOSITI

di lastre, specchi, porcellane, terraglie vetrami, posaterie, oggetti d'illuminazione, carte da pareti, ecc. ecc., il tutto a prezzi della massima convenienza. 1314

ULTIMO CORRIERE
Roma, 23

Un telegramma di Mercatelli - Le parole di Baratieri - I messi di Macconen.

Roma, 22, ore 8 35 pom.

Mercatelli telegrafa da Adigrat in data di ieri:

Ricorrendo l'anniversario di Agordat il generale Baratieri passò in rivista le truppe, che si mostrarono in perfetta ordinanza, nella conca di Adigrat. Quindi, chiamati a rapporto gli ufficiali, disse loro:

«Due anni sono i dervisci invasero la colonia; il colonnello Arimondi, raccolte le forze della colonia, li vinse ad Agordat e li sbaragliò. Tre giorni sono, abbiamo ricordato che ad Halai il maggiore Toselli, che scrisse il suo nome nella storia, in due giorni schiacciata la ribellione di Batha-Agos, passò la rivista tenuta l'anno scorso ad Asmara: questo giorno fu il preludio della vittoria di Coatit.

Sono attingue orgoglioso di aver veduto sfilare le gloriose avanguardie dell'esercito destinato a vendicare i caduti di Amba Alagi e aver letto sui loro volti, fieri ed ardenti, la sicurezza della vittoria.

Voi ufficiali, avete saputo imprimere l'ardore del combattimento, la disciplina militare e la fiducia illimitata in questi indigeni, che ora sono qui come avanguardia dei battaglioni che vengono dalla madre patria. Da questo forte costruito dal maggiore Toselli, non so esprimere meglio la mia fede e il mio entusiasmo, che invitandovi tutti a gridare: «Viva il Re d'Italia».

Assistevano, dagli spalti del forte, alla rivista due messi di Macconen lettori di lettere al generale; uno, certo Atò Abatna, molto intimo di Macconen e l'altro, di nome Uold Emanuel, allievo delle missioni francesi, era al seguito di Macconen, quando questi venne in Italia. Quest'ultimo funzionava da interprete.

Il generale Oreste Baratieri li riceverà domani.

A Makallè la situazione è stazionaria. Continuano ad arrivare dei superstiti d'Amba Alagi.

Nulla di nuovo dall'Atbara.

OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levy
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 107

SCHIAVO FRANCESCO
Via dei Servi N. 1059
offre l'opera sua giornaliera in qualità di cuoco per occasione di Nozze, Pranzi di Laurea, Feste ed Inaugurazioni a prezzi modicissimi. 1419

Collegio Convitto G. Polo
(ex Baragiola)
Via S. Giovanni d. M. 1680
PADOVA

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private interne (orario dalle 9 alle 11 1/2).
Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali pubbliche. 1445

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50
Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2.-

Tutti i Medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni!)
La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.
Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui che avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.
Dott. Giuseppe Chiarleoni
Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia e di Vercelli

ALLA LIBRERIA
P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
BIGLIETTI VISITA stampati cent. 90
litografati lire 2.25
in elegante scatola

Malattie della pelle E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in VIA ZATTERE 1234 1356

Stabilimento Idroterapico
PIAZZA UOMO - PADOVA
aperto anche d'inverno con tutto il confort
dalle 7 alle 22 meno i giorni festivi, che si chiude alle 18.
Bagni idro-elettrici - semplici e medicati. Uccie calde, fredde e scozzesi.
Massaggio, ginnastica medica.
Direttore medico 1366

OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levy
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 107

SCHIAVO FRANCESCO
Via dei Servi N. 1059
offre l'opera sua giornaliera in qualità di cuoco per occasione di Nozze, Pranzi di Laurea, Feste ed Inaugurazioni a prezzi modicissimi. 1419

Collegio Convitto G. Polo
(ex Baragiola)
Via S. Giovanni d. M. 1680
PADOVA

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private interne (orario dalle 9 alle 11 1/2).
Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali pubbliche. 1445

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50
Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2.-

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

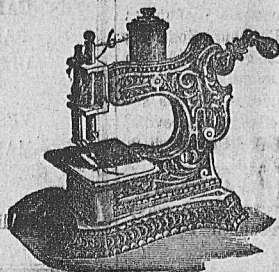
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova

102

Guardarsi dalle contraffazioni

LA «MIGNONNE»

Elegante Macchina da Cucire per Signora
Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.



- Macchina A in scatola di cartone L. 8.—
- » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.—
- » A in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.—
- » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50
Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.
Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
„ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre u. s. è divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

VOLETE LA SALUTE??



FERRO CHINA BISLERI

Nella scelta di un medicinale conciliate la bontà e i benefici effetti.
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quanti che amano la loro salute.
L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelico**.

Pastina alimentare fabbricata col più celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BEVE??



La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

L. Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

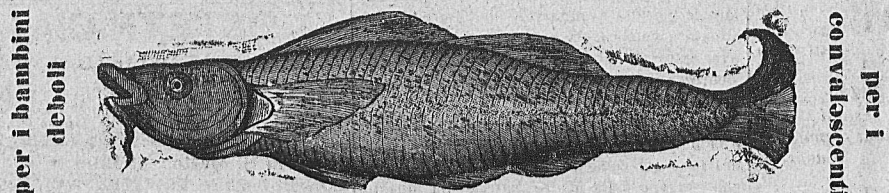
56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOAGU J.

Amburgo (Germania) H40P

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAM-

BINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

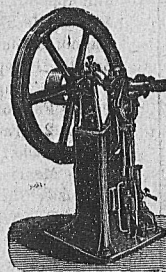
in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1390



Offici na Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio



I più economici in economia del per consumo									
Forza in cavalli effettivi		1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz	1100	1500	1900	2400	3000	3800	4600	5400	6300
Prezzo del Motore a petrolio	1100	1500	1900	2400	3000	3800	4600	5400	6300

Riparazioni di tutti i motori a gaz e a petrolio. — SERRAVALLO per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro. — VENTURINI di doppio del Belgio per Serravallo L. 40 al metro quadrato. — SERRAVALLO di chi... — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo... — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua... — Quando lo scappamento a Motore a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. — Dietro richiesta si danno chiarimenti.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuaderseneندان ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendersi le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo. Inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Abbonam. al nostro Giornale franco a domicilio L. 16 annue